

**Da non perdere in questo numero:**

- *pg.2 Il Soffio di Armando*
- *pg. 4 Corsi di Formazione*
- *pg. 5-6 Parlano le Sezioni*

**Sommario:**

Il Soffio di Armando...	2
Nuovi Volontari	3
Corsi di Formazione	4
Sezioni Alfapp	5
Sezioni Alfapp	6
Esperienze genovesi	7
Banche Alfapp	8

**SOFFIO - Notiziario A.L.Fa.P.P**

Direttore responsabile: Mirco Mazzoli  
Registrazione del tribunale di Genova  
N.1 del 03/02/2000

**Redazione:** via Malta 3/4, 16121  
Genova

Tel e Fax 010 540740

E-MAIL: [alfapp.ge@libero.it](mailto:alfapp.ge@libero.it)

In redazione: Marta Maraniello,  
Armando Misuri, Desirée Longagna,  
Caterina Campagna, Sabrina Sappa,  
Matteo Pinna, Ilaria Caccia, Fabio  
Piazzetta, Marina Martignone..

**Stampa in proprio**

## Editoriale

Carissimi lettori,  
Nell'augurarvi una buona estate vi facciamo avere alcune proposte di lettura: l'immane Soffio di Armando ci porta pillole di saggezza e la presentazione di nuovi volontari ci fornisce un alito di speranza per il futuro.

Le sezioni di Savona e del Tigullio ci raccontano le loro ultime attività, da cui possiamo sempre prendere spunto per nuovi progetti e nuove iniziative.

Nella sezione genovese l'autunno porterà due nuovi corsi di formazione: uno per gli adulti e uno per gli studenti delle scuole superiori. Come negli ultimi due anni abbiamo riproposto ai volontari una formazione specifica in psichiatria, che tenga aggiornati i volontari già attivi e ci permetta di trovarne altri nuovi.

Potete leggere anche indicazioni su attività varie che si sono svolte al Circolo Lugli e la novità dello Sportello Famiglia. Quest'ultimo è un servizio di informazione, consulenza orientativa e specialistica sui temi inerenti l'inserimento lavorativo, legato al Progetto Mente al Lavoro finanziato dalla Comunità europea.

Vi ricordiamo che il Circolo Lugli continua le sue attività anche durante tutta l'estate, con la presenza di operatori e volontari.

### La Redazione

#### FACEBOOK

Siamo su facebook...  
Cercateci come Alfapp Liguria!

#### Citazioni soffiate...

*“Chi ha imparato a sufficienza,  
non ha imparato nulla”*

Elias Canetti



DESTINA IL TUO 5 x MILLE ALL'ALFAPP  
Nella dichiarazione dei redditi, firma nella casella in alto a sinistra e indica il  
codice fiscale della nostra associazione: 93015420107.  
N.B. La scelta del 5 x 1000 non comporta alcun aggravio economico e non è  
sostitutiva dell' 8 x 1000: si possono fare entrambe.

IL SOFFIO DI... ARMANDO di *Armando Misuri*

## A TUTTA TOLLERANZA

Ci sono (lo abbiamo visto varie volte) parole che hanno più significati, tra loro consimili, almeno apparentemente, ma che vengono usate in situazioni diverse, venendo a esprimere il proprio significato in un altro ordine di idee, magari riferendosi allo stesso argomento.

Una di queste parole è "tolleranza". la quale in origine significava "sopportazione", ma col tempo, soprattutto dal '700, secolo dei Lumi (basti pensare al "Trattato sulla tolleranza" di Voltaire), ha assunto il significato di riconoscimento e rispetto reciproco dell'identità altrui. Grosso modo, ha finito per significare "convivenza e coesistenza pacifica" cioè la libertà per ciascuno di avere, o non avere una propria religione, una propria filosofia, delle proprie idee politiche, e via dicendo. Sono da escludere, ovviamente, le sette sataniche e i vari fondamentalismi, cristiani musulmani o altro che siano, i quali vengono a cozzare con la libertà di pensiero, cioè proprio con la tolleranza, non riconoscendo il diritto di altri di avere le proprie convinzioni e i propri costumi.

Questo ci riguarda da vicino?

Direi di sì: ci riguarda come cittadini, perché facciamo parte del contesto sociale, viviamo assieme al resto dell'umanità, in un mondo sempre più multirazziale, dove cioè milioni, miliardi di persone si trovano, e sempre più si troveranno, a vivere vicine le une alle altre, portando ciascuna il proprio colore della pelle, la propria religione, le proprie idee e i propri costumi. Questo può innescare, e in parte già innesca, conflitti sociali tra i vari componenti di questa società multirazziale, cosa che può far comodo ai fondamentalisti e a chi comunque vuole affermare se stesso dividendo gli altri; e questo, dicevo, in parte già accade.

Mettiamocelo bene in testa, noi pazienti psichici siamo considerati da molti, soprattutto dagli intolleranti, dei "diversi", e -idea tipica degli intolleranti- da reprimere; cioè vorrebbero impedirci di manifestare la nostra diversità, cioè il soffrire per cose di cui gli

altri, ad esse meno sensibili di noi, non fanno neanche caso; e la repressione significa il manicomio, il ritorno all'esclusione del "matto", alla sua espulsione dalla società, che fu, in altri tempi, la sola soluzione per affrontare (o sarebbe meglio dire "non affrontare") i problemi che la malattia psichica comporta, così si moltiplicarono i manicomi, allo stesso tempo in cui - guarda caso- si toglievano via via le libertà anche ai savi.

Perciò difendiamo le libertà degli altri a manifestare le proprie idee e usanze, la loro religione e le loro filosofie; facciamolo -se vogliamo- egoisticamente, perché difendendo gli altri difenderemo noi stessi, perché con la condanna del diverso c'è la condanna anche per noi che dopotutto nel pensiero di molta gente siamo dei "diversi", anche se, nei momenti in cui si riesce a guardare la cosa con distacco, viene voglia di ringraziare il Signore per averci fatti diversi da certa gente.

Guardiamoci dal cadere nella trappola di chi ci vuol far combattere "guerre tra poveri", come si chiamano questo genere di conflitti sociali. Non credete che il lavoro manchi perché ce lo portano via gli extracomunitari: il lavoro manca agli italiani per il semplice fatto che il lavoro manca per tutti; lasciamo agli economisti e ai sociologi il compito di spiegarci perché il lavoro manca, e ai politici il compito di creare condizioni per la nascita e lo sviluppo di attività lavorative. Tutte cose per le quali non esiste la bacchetta magica ed evitiamo di fare il gioco di chi dividendo impera. Perché per noi in fondo all'intolleranza c'è il manicomio; la "tolleranza zero", che qualcuno ogni tanto invoca nei confronti delle varie diversità, per noi sarebbe il ritorno ai manicomi; perciò agiamo come savi, perché in fondo, a dispetto di chi ci vuole emarginare, savi lo siamo. Cerchiamo semmai il confronto pacifico tra il nostro modo di essere e di pensare come tutti gli altri, senza barriere e discriminazioni di sorta, non discriminiamo gli altri anche per non essere discriminati noi, e se tra i discriminati, come noi, c'è qualcuno che qualche volta ha sbagliato, cerchiamo di aiutarlo e non tiriamogli la nostra pietra, non importa se sia la prima o la centesima, perché al mondo c'è, o dovrebbe esserci, posto per tutti. Anche per gli altri, anche per noi, anche se qualche volta, visti da noi, i diversi sono gli altri.

*Armando Misuri*

Nuovi Arrivi al Circolo e prime impressioni
---

**MI PRESENTO...VI RACCONTO....****L'accoglienza**

Sono Marina Martignone e sto vivendo il mio primo anno scolastico da pensionata. Quando leggo l'opuscolo del CELIVO, l'associazione ALFaPP mi attrae subito, telefono e fisso un appuntamento.

Quando entro per parlare con la responsabile Dott. Sabrina Sappa, mi intercetta subito Paolo Pescetto che si presenta come presidente del Circolo Lugli e, in attesa della psicologa, mi parla un po' della sua esperienza, mi fa vedrei locali e mi illustra le attività in corso.

Ci sono utenti e volontari impegnati in qualche attività manuale in una stanza, ma noto con piacere che non riesco a distinguere gli uni dagli altri. Mentalmente segno un bel po' di punti a favore dell'associazione. Proseguo nella stanza accanto dove una coppia sta ballando, anzi no, lui cerca di insegnare i passi a lei. Esco per vedere se la psicologa è arrivata, ma nel frattempo il presidente mi fa sapere che il maestro di ballo, Francesco, vorrebbe dedicarmi un tango: accetterei volentieri, ma non so ballare!

Non ci sono problemi: Francesco si esibisce in un tango con una ballerina invisibile! Ringrazio commossa, non me l'aspettavo proprio. Esco dalla stanza e incontro una ragazza che mi chiede chi sono perché le ricordo tanto la sua prof. di italiano....no, non sono quella prof, ma un'altra prof. di italiano....a questo punto la ragazza, Lia, corre a prendere il quaderno delle sue poesie e me ne legge

alcune: rimango quasi senza fiato, ho di fronte a me una poetessa! Nessuna retorica, nessuna banalità, ma ricerca interiore associata alle immagini della natura ... espressioni raffinate, ritmo... una poesia è scritta in spagnolo.

Scopro così che Lia conosce molte lingue e suona il piano. Non mi sono ancora ripresa dalla sorpresa quando mi viene incontro Caterina che mi fa vedere i suoi disegni delicati ed eleganti ... ma dove sono finita? Questi ragazzi con i loro molteplici talenti quasi mi intimidiscono, però sono certa di avere scelto l'associazione giusta.

E ora, dopo i colloqui con Sabrina e il corso del CELIVO, sono a questo punto, cerco di ascoltarli affiancando altri volontari, Paola nella lettura dei giornali, Matteo e Ilaria nella lettura di fiabe e nel teatro; in autunno frequenterò il corso di formazione e poi vedrò come organizzare un laboratorio che sia un dono reciproco.

*Marina Martignone*

**Meglio Tardi che mai...**

Ciao a tutti, sono Fabio.

E' il secondo anno che partecipo a Festosamente e per il secondo anno scrivo qualcosa apposta che conservo gelosamente perché quello che scrivo è specchio del mio essere e di qualcos'altro, come per esempio di ciò che mi circonda. Detto semplicemente, ma in modo chiaro, il mondo della salute mentale con i suoi organi e i suoi affiliati gioca un ruolo importantissimo, un po' per tutti noi, secondo il mio modesto parere.

Non vi ho detto niente di nuovo perché la mia esperienza è relativamente importante, forte in alcuni aspetti, debole in altri e pensando a questa con un occhio al futuro vi dico che per noi è un bel periodo, come altri, ma diverso, perché finalmente il nostro grado di maturità ci sta facendo conseguire risultati fondamentali e questo anche grazie al lavoro che tutti insieme stiamo portando avanti, per lo meno è questa la mia impressione. Il tempo mi dirà, ci dirà, se effettivamente è così.

Non è facile fare previsioni perché numerosi sono i fattori che bisogna valutare e con cui bisogna fare i

conti. Le delusioni sono sempre dietro l'angolo ma insieme alle gioie che si alternano con le prime in queste parti delle nostre vite, perciò il presente vuole essere un messaggio di conforto, di speranza, di invito a continuare a non mollare, nella consapevolezza che a volte non si riesce a fare diversamente. La causa è giusta, bella e buona.

Coraggio e volontà sono virtù che devono continuare a contraddistinguerci, insieme alla semplicità, alla sobrietà, alla pazienza, alla lealtà, per amore della verità, della giustizia, per la nostra felicità.

Dobbiamo metterci in gioco o continuare a giocare e magari vincere. Mi hanno detto di essere breve, quindi concludo. Non vi ho dato soldi, perlomeno non euro. Vi auguro buona fortuna. Sotto a chi tocca, naturalmente a me.

*Fabio Piazzetta*

## 1. "VOGLIO ESSERE VOLONTARIO IN PSICHIATRIA!"

Anche quest'anno l'Alfapp organizza, in collaborazione con il Celivo, un corso di formazione per volontari.

Il corso si propone di fornire ai volontari le conoscenze attraverso cui gestire la relazione d'aiuto nel campo del disagio psichiatrico ed ha questi obiettivi:

- realizzare un percorso formativo specifico volto a promuovere nel volontario la capacità di collaborare nella riabilitazione degli utenti psichiatrici;
- mettere in contatto i volontari con la concreta realtà del disagio e dell'emarginazione attraverso lo svolgimento di tirocini presso l'Alfapp
- Inserire nuovi volontari all'interno dell'Alfapp

### PROGRAMMA

Il corso si articola in due fasi strettamente intrecciate: la prima, composta da 8 lezioni teoriche; la seconda, da 5 incontri di tirocinio, che si alternano alle lezioni teoriche, e da 2 incontri di supervisione psicologica.

- Lezioni teoriche
  1. Il mondo del disagio psichiatrico (utenti, famiglie, associazioni, figure professionali, istituzioni, volontari) (02/10/2013 ore 17.00-18.30)
  2. Organizzazione dei servizi territoriali (09/10/2013 ore 17.00-18.30)
  3. La riabilitazione non farmacologica in psichiatria e il ruolo del volontario. Testimonianze (16/10/2013 ore 17.00-18.30)
  4. La riabilitazione lavorativa (23/10/2013 ore 17.00-18.30)
  5. I gruppi di auto-aiuto per gli utenti. Testimonianze (06/11/2013 ore 17.00-18.30)
  6. La riabilitazione psico-sociale in psichiatria: ruolo e competenza dell'educatore (13/11/2013 ore 17.00-18.30)
  7. I gruppi di auto-aiuto per i familiari. Testimonianze (20/11/2013 ore 17.00-18.30)
  8. Il sostegno all'abitare. (27/11/2013 ore 17.00-18.30)
- Tirocini  
(18-25 ottobre, 11-16-26 novembre ore 17.00-18.00)
- Supervisioni  
(30/10/2013 e 29/11/2013 ore 17.00-18:30)

### DOCENTI

- Giovanni Tria, psicologo
- Sabrina Sappa, psicologa, psicoterapeuta
- Erasmo Mattei, educatore
- Marta Maraniello, assistente sociale
- Desirée Longagna, educatrice

### SEDE

Circolo Lugli/A.L.Fa.P.P.  
via Malta 3/4, Genova  
tel. 010.540740

### MODALITA' DI ISCRIZIONE

- Il corso è rivolto ad aspiranti volontari e volontari attivi presso Alfapp o altre associazioni.
- La partecipazione al corso è gratuita
- Per partecipare è necessario iscriversi telefonando allo 010.540740 dalle 15.00 alle 18:30 oppure inviando una mail a [alfapp.ge@libero.it](mailto:alfapp.ge@libero.it)

**Referente:** Marta Maraniello

## 2. FORMAZIONE AI GIOVANI VOLONTARI IN PSICHIATRIA

*COME, QUANDO, DOVE, PERCHE' I GIOVANI POSSONO DIVENTARE VOLONTARI IN PSICHIATRIA*

l'Alfapp, insieme alla **Associazione Laura Panarello**, e in collaborazione con il Celivo, organizza un ulteriore corso di formazione, parallelo ed analogo al precedente, riservato agli studenti delle scuole superiori.

Il programma, i docenti, la sede, le modalità sono gli stessi, cambiano solamente gli orari.

Chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni, può contattare Marta Maraniello telefonando allo 010.540740 dalle 15.00 alle 18:30 oppure inviando una mail a [alfapp.ge@libero.it](mailto:alfapp.ge@libero.it)

In collaborazione con



Il ciclo d'incontri "Cosi' lontano, cosi' vicini. Il disturbo mentale tra timore e curiosità" tenuto a Chiavari tra il 6 maggio ed il 17 giugno 2013 è stato un bel esempio della "buona pratica del fare assieme". Organizzato in collaborazione con Celivo, Alfapp Tigullio e asl4Chiavarese si è articolato in 7 incontri ai quali le sessanta persone iscritte, familiari e volontari, hanno partecipato con continuità e con ben oltre il 72% di presenze. Il progetto realizzato è stato possibile grazie alla collaborazione di molti: persone singole, istituzioni, associazioni (avo, alfapp, meglio insieme) che sono intervenute ed i loro membri e le famiglie che hanno messo a disposizione il loro tempo, la loro storia personale per poter rendere possibile questo corso. Gli incontri hanno pienamente centrato l'obiettivo di divulgare informazioni e sensibilizzare le famiglie ed i volontari sul tema del disturbo psichico ed hanno, almeno in parte consentito di condividere le conoscenze teorico-pratiche e l'esperienze di utenti, operatori, familiari e volontari. E' stato anche emozionante divulgare le buone idee e le buone pratiche fra tutti i presenti interessati e sviluppare nuovi percorsi di mutualità, pensieri positivi e modalità operative costruttive e concrete. La cultura e la pratica della mutualità stanno diventando sempre di più una risorsa importante nell'ambito della promozione e della protezione della salute. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera la mutualità fondamentale per ridare ai cittadini responsabilità e protagonismo, per umanizzare i servizi alla persona, per migliorare il benessere della comunità. Nell'ambito dei servizi alla persona, e nelle situazioni di disagio protratto nel tempo, la cultura e la pratica della mutualità costituiscono un terreno ideale d'incontro e di crescita comune e reciprocità per operatori, utenti, familiari e cittadini al fine di far acquisire loro conoscenze e strumenti pratici per promuovere esperienze di gruppo di auto mutuo aiuto. abbiamo davvero a cuore nella nostra operatività, anche oggi, in tempi difficili, il principio universale della "salute per tutti". Abbiamo un po' allargato l'idea dell' Auto Aiuto intendendo con questo tutte le azioni intraprese da cittadini o professionisti della salute, per mobilitare le risorse necessarie a promuovere, mantenere e ristabilire la salute degli individui e della comunità (OMS 1987.) Abbiamo quindi parlato, nel primo incontro, di Amministrazione di sostegno condivisa proseguendo nel riconoscere l'enorme importanza che riveste la famiglia nell'individuare in tempi precoci i segnali di crisi e ricaduta psicotica e di come, sempre la famiglia, possa, di conseguenza, favorire una maggiore compliance al trattamento. Ci siamo occupati di Previdenza sociale, dal

riconoscimento dell'invalidità ai diritti della fragilità e tra i più fragili abbiamo considerato i minori indagando strumenti e strategie di prevenzione in età evolutiva e d'interventi a loro favore. Alcuni dei partecipanti hanno definito l'Auto Mutuo Aiuto come "il farmaco del futuro" perché è uno strumento semplice e sostenibile per promuovere e proteggere la salute nelle nostre comunità. Uno strumento, per così dire "democratico" perché alla portata veramente di tutti.

Il corso speriamo rappresenti un'opportunità per la nostra città, il nostro territorio, i nostri quartieri al fine di attivare concreti punti di incontro, ascolto, forza, e sostegno su vari temi di disagio. Spesso i gruppi, abbiamo visto, sono un contenitore emotivo dove ciascun partecipante riversa le sue emozioni: dolore, fatica, gioia, speranza, tristezza, tutte quelle sfaccettature dell'anima che danno un valore alla nostra vita. I gruppi non guariscono ma possono produrre salute, non solo offrono supporto, ma restituiscono alla persona: una competenza, un senso di sé, un ruolo e possibilità di nuovi legami (Grosso L., 1996).

E' molto apprezzato il fatto di essere con altri che hanno lo stesso disturbo, le stesse difficoltà ed il potersi confrontare in un clima di "non giudizio" dove il dialogo che s'instaura tra i vari partecipanti è spesso illuminante e trasforma, fa sentire meglio, sia chi parla sia chi ascolta. Sentirsi meglio insieme ed imparare a stare insieme, a fare delle cose insieme sta anche alla base dei lenti e delicati processi di formazione che ciascuno di noi deve intraprendere per apprendere una professione, reperire e mantenere un posto di lavoro dignitoso. E, ogni volta che s'incomincia a pensare ed ad agire secondo il modello della "partecipazione attiva" piano, piano ogni cosa viene articolata, pianificata e programmata insieme; insieme si rendono reali e concreti sogni e progetti ed insieme è sempre bello verificarne e godere dei risultati.

Con un metodo ecologico le persone escono dal ruolo di consumatori, da una situazione di passività e diventano protagoniste, spesso dopo aver affrontato situazioni di grave disagio a cui i sistemi socio sanitari non sono riusciti a dare una risposta sufficientemente rassicurante e adeguata, o magari non l'hanno data affatto. Conoscere persone che hanno attraversato o stanno attraversando le stesse difficoltà, come abbiamo già detto, fa sentire meno soli e aiuta a capire che sentimenti e reazioni che sembrano "cattivi" o "folli", non sono affatto tali. Inoltre incontrare persone che hanno superato gli stessi problemi, o hanno trovato modi ottimali per affrontarli e gestirli può regalare speranza e ottimismo e trasformare il problema in risorsa. *M.Giulia Tassano*

## Sezione Savona

In questi ultimi mesi, la sezione di Savona ha visto svolgersi con successo alcune iniziative molto apprezzate da pazienti, familiari e personale medico. Grande partecipazione alla presentazione del libro "Forme che curano", il 20 giugno, presso il bar equo-solidale UBUNTU a Finale Ligure. L'incontro tra autori, medici e sostenitori, è stato un felice momento conviviale con bella musica e aperitivo offerto a tutti.

Oltre al sostegno per iniziative quali attività sportive in palestra ed in piscina, l'A.L.Fa.P.P. savonese ha fatto dono di un nuovissimo calciobalilla ai pazienti di Villa Livi. Stiamo preparando un evento per l'estate per farci conoscere e raccogliere fondi. Il 27 agosto, in piazza S. Nicolò a Pietra Ligure ci sarà uno spettacolo di musica e ballo proposto da VB Factor.

Titolo : VB Factor SOTTO IL CIELO DI PIETRA- La sfida dei migliori.

Tra tante note liete c'è un'unica ma importante stonatura che desideriamo far conoscere a tante persone chiedendo loro di sostenerci. Il problema è la ristrutturazione e la riapertura di Villa Frascaroli presso l'Ospedale Santa Corona. Abbiamo chiesto informazioni a tutte le autorità preposte ma nessuno ci ha risposto e i mesi trascorrono senza che questa bella e importante struttura venga riaperta.

Meluccia

## Immagini da FestosaMente



FestosaMente  
"Agio e DIS-Agio"



Ballando in Piazza con Francesco e Loredana



A.L.FA.P.P.

Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici ONLUS

## Esperienze genovesi

### Mi presento...

#### LA MIA ESPERIENZA

Questa esperienza è stata molto interessate.

Ho notato che in questo centro si dà libertà agli utenti nel collaborare con altri ma allo stesso tempo ci sono regole che aiutano ad essere più disciplinati e al sapere convivere con altri portando rispetto.

Un'altra cosa che ho notato è la tanta volontà che hanno i volontari nel rendersi utili, (è una cosa che apprezzo molto).

Auguro a questo centro di rimanere aperto ancora per molti anni e di riuscire ad ampliarsi sempre di più.

Un saluto a tutti,

*Kristian.*

### Esperienza di Teatralità

Ciao, mi chiamo Caterina... Vorrei raccontare della mia esperienza a teatro. Ho conosciuto il teatro dell'Ortica, sito a Molassana, e frequento un corso di formazione teatrale tramite il circolo Lugli che mi ha offerto questa possibilità di inserimento lavorativo. Con il gruppo 'stranità' ho già lavorato facendo uno spettacolo l'anno scorso e a maggio di quest'anno ho partecipato al teatro della Corte a un altro spettacolo, insieme sempre a questo gruppo, che mi ha dato tanto e continua a darmi la fiducia necessaria per credere in quello che sto facendo. Un enorme grazie sicuramente a tutti loro, nonché alla maestra Anna, attrice, regista e professionista.

*Caterina Campagna*

### Ballando in Circolo

#### ESPERIENZA INDIMENTICABILE

Circa un anno e mezzo Giulia e Daniele mi presentarono Francesco Chiapparino perché sapevano che mi piace tanto il ballo. Mi dissero che lui insegnava il ballo liscio ai ragazzi del Circolo Lugli tutti i mercoledì dalle 17,30 alle 18,30 e che gli avrebbe fatto piacere avere anche una ballerina. Io ero ignara del mio futuro compito, però andai molto volentieri al primo incontro al Circolo.

Io adoro ballare da quando avevo 12 anni e ho cercato di migliorare la mia conoscenza di questa disciplina sempre più. Ultimamente poi mi ero un pochino specializzata, e devo dire che con Francesco già dai primi passi che abbiamo fatto insieme, la nostra esperienza ha coinvolto pienamente tutti i frequentatori del Circolo. E pure la volontaria Nuccia, che è una BOMBA di entusiasmo per tutto ciò che fa, devo dire che è sulla buona strada per superare il maestro. Mi fa piacere anche dire che con il Maestro Francesco è nata una collaborazione non da ridere, dato che andiamo molto d'accordo in tantissime iniziative che tutti condividono; non poco tempo fa mi è venuto in mente di introdurre anche il ballo di gruppo (tipo: macarena, il ballo del qua-qua etc.), che risulta meno impegnativo del ballo liscio, e ci divertiamo tantissimo a ballare tutti insieme.

La mia esperienza qui, spero che non finisca presto, perché mi porta molta allegria e trovo sempre delle persone sincere che dal momento in cui metto piede al Circolo, mi accolgono con molto entusiasmo e alla fine dell'ora ci lasciamo sempre con un "bagaglio" pieno di gioia. A mercoledì prossimo ragazzi.

*Loredana Ruzzin*



All'interno del Progetto **Mente al lavoro** *Laboratorialmente*, l'ALFaPP è aperto uno **Sportello Famiglia** per offrire un servizio di informazione, consulenza orientativa e specialistica sui temi inerenti l'inserimento lavorativo.

Tutti i mercoledì delle ore 15:30 alle ore 18:30 presso il Circolo Lugli, via Malta 3 int. 4 Genova.

Si riceve su appuntamento telefonando al numero: 010 540740

### Destina il tuo il 5 per 1000 all'ALFaPP

Nella dichiarazione dei redditi, firma nella casella in alto a sinistra e indica il **codice fiscale** della nostra associazione

## 93015420107

N.B. La scelta del 5 per 1000 non comporta alcun aggravio economico e non è sostitutiva dell' 8 per 1000: si possono fare entrambe.

#### ALFaPP REGIONALE

#### Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici (ONLUS)

Sede legale: Via Malta 3 int 4 16121 Genova

Tel e Fax: 010.540740

Presidente Regionale: Paolo Pescetto

Vicepresidente Regionale: Maria Giulia Tassano

Iscritta al Registro Regionale del volontariato

SN-GE-ASS-057/94 DECR n.242 del 9/3/94.

C.F. 93015420107

### SEZIONI

#### A.L.F.A.P.P. TIGULLIO

Aperto il Venerdì dalle 15:30

alle 16:30

via Caboto 16/A RIVA TRIGOSO

Tel: 0185 457575

Fax: 0185 480354

[alfapp.tigullio@fastwebnet.it](mailto:alfapp.tigullio@fastwebnet.it)

Responsabile Sez. Tigullio:

MARIA GIULIA TASSANO

#### A.L.F.A.P.P. SAVONA

#### Sez. operativa PIETRA LIGURE

PUNTO DI ASCOLTO

Lunedì dalle 9:30 alle 11:00

Referente: CARMELA ARCIDIACONO RAVERA

tel. 019 626144

c/o Centro Associazioni di Volontariato

Piazzale Flavio Geddo Pietra Ligure

#### A.L.F.A.P.P. GENOVA

Via Malta, 3/4

16121, GENOVA

Tel e Fax 010 540 740

Presidente provinciale e regionale

PAOLO PESCKETTO

Responsabile clinico: SABRINA SAPPA

Aperto 365 giorni l'anno

dalle 15 alle 19

[alfapp.ge@libero.it](mailto:alfapp.ge@libero.it)

#### A.L.F.A.P.P. SANREMO

#### Sez. distaccata IMPERIA

Via Frate Minimi 3

Aperto il Mercoledì

dalle 16.30-18.00



#### A.L.F.A.P.P.

#### SANREMO

Piazza Cassini, 12

18038, SANREMO

Tel e Fax:

0184 578040

Presidente provinciale:

DANIELA MELLONI

Aperto il Mercoledì

dalle 16 alle 18